

**«Emergenza Nord Africa»
Accoglienze di adulti e famiglie in provincia di Bologna
Report di monitoraggio n. 6 (aggiornato al 31 marzo 2013)**

A cura di Djordje Sredanovic e Raffaele Lelleri (Osservatorio provinciale delle Immigrazioni)

Bologna, 16 maggio 2013

Indice

Presentazione	p. 2
1. Distribuzione territoriale della popolazione tuttora accolta e delle fuoriuscite	p. 3
2. Caratteristiche socio-anagrafiche dei tuttora accolti	p. 5
3. Status giuridico dei tuttora accolti	p. 7
4. Iscrizione all'Anagrafe comunale e al Servizio sanitario nazionale dei tuttora accolti	p. 8
5. Percorsi di integrazione e situazioni di vulnerabilità dei tuttora accolti	p. 9
6. I fuoriusciti: caratteristiche socio-anagrafiche, status giuridico e stima del luogo di destinazione e dei percorsi di integrazione	p. 10

Indice tabelle

1. Distribuzione per distretto: profughi accolti al 31 marzo 2013, profughi fuoriusciti e tasso di fuoriuscita
2. Distribuzione per distretto: N. comuni coinvolti e N. strutture operative al 31 marzo 2013
3. Distribuzione per cittadinanza dei tuttora accolti
4. Distribuzione per composizione familiare e genere dei tuttora accolti (N.)
5. Tuttora accolti: distribuzione per status giuridico (N.)
6. Distribuzione per cittadinanza dei fuoriusciti e tassi di fuoriuscita specifici
7. Distribuzione temporale delle fuoriuscite: stima N. e incidenza %
8. Fuoriusciti: distribuzione per status giuridico (N.)
9. Fuoriusciti: distribuzione per luogo di destinazione (N.)
10. Fuoriusciti: distribuzione per distretto, inserimento lavorativo e inserimento alloggiativo (N.)

PRESENTAZIONE

Questo sesto rapporto di monitoraggio descrive lo stato dell'arte alla data del **31 marzo 2013**, vale a dire un mese dopo la fine del prolungamento, con gestione prefettizia, dello *Stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per afflusso di cittadini del Nord Africa* normato dal Governo.

Descrive la presenza di persone tuttora accolte all'interno di una pluralità di percorsi di accoglienza: alcuni a carico degli Enti locali, altri – ovvero le persone vulnerabili – ancora sostenuti economicamente dal Ministero dell'Interno.

Il report è suddiviso in due parti:

- Nella prima parte (paragrafi da 1 a 5) sono presentati dati sui profughi tuttora accolti. Con “tuttora accolti” definiamo le persone che, registrate come accolte durante l'ultima rilevazione (novembre-dicembre 2012) all'interno dell'Emergenza Nord Africa, alla data del 31 marzo 2013 sono ancora inserite in progetti di accoglienza, di vario tipo, secondo quanto segnalato dagli enti gestori.
- Nella seconda parte (paragrafo 6) si forniscono invece informazioni sui “fuoriusciti”, ossia sulle persone che alla data dell'ultima rilevazione (novembre-dicembre 2012) risultavano accolte all'interno dell'Emergenza Nord Africa e che nei primi tre mesi del 2013 ne sono uscite.

113 sono le persone (maggioresenni e minoresenni accompagnate) accolte in provincia di Bologna.

Il report ne descrive il profilo socio-demografico e lo status giuridico, delinea il loro percorso di integrazione e tratteggia il quadro delle **30** strutture di accoglienza attualmente operative sul territorio provinciale.

Maggiori informazioni sull'Emergenza Nord Africa in provincia di Bologna si trovano al seguente indirizzo web:

www.provincia.bologna.it/emergenzanordafrica

Per la loro fondamentale collaborazione alla stesura di questo report, ringraziamo:

- i Distretti, i Comuni e i referenti delle strutture – relativamente ai dati sulle accoglienze;
- Rita Paradisi dell'Ufficio Politiche dell'Immigrazione della Provincia di Bologna.

Questo report di monitoraggio non è in grado di rendere conto di tutto ciò che l'Emergenza Nord Africa ha significato e comportato per Bologna e provincia.

Al fine di analizzare tali complessità, raccogliendo le lezioni apprese ed offrendo al contempo una visione d'insieme relativamente alla pluralità di interventi ideati e implementati, l'Osservatorio provinciale delle Immigrazioni ha in programma un intervento di ricerca ad hoc. Tale approfondimento sarà disponibile nei prossimi mesi.

1. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA POPOLAZIONE TUTTORA ACCOLTA E DELLE FUORIUSCITE

La tabella 1 presenta la distribuzione delle accoglienze distinte per i sette distretti socio-sanitari in cui si articola il territorio provinciale.

Il totale dei tuttora accolti – pari 113 persone – segna, come atteso, data la fine ufficiale dell’Emergenza, una flessione netta rispetto alle 348 censite a novembre-dicembre 2012: -67,5%.

Anche prima della fine ufficiale dell’Emergenza si era per altro presentato un calo graduale delle presenze: 385 erano le persone rilevate sia al 1 novembre 2011 sia al 15 gennaio 2012, 378 al 15 aprile 2012, 370 al 15 luglio 2012, 348 a novembre-dicembre 2012.

Tab. 1
Distribuzione per distretto: profughi accolti al 31 marzo 2013, profughi fuoriusciti e tasso di fuoriuscita

	Profughi accolti al 31 marzo 2013	Profughi fuoriusciti da novembre-dicembre 2012 al 31 marzo 2013	Tasso di fuoriuscita
Bologna-città	41	172*	81%
Pianura Est	15	19	56%
Pianura Ovest	14	11	44%
Imola	8	12	60%
San Lazzaro di Savena	0	14	100%
Casalecchio di Reno	15	10	40%
Porretta Terme	20	8	29%
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>113†</i>	<i>245</i>	<i>68%</i>

*NOTE: * Include 123 fuoriusciti (su 124) dalla struttura di Prati di Caprara gestita dalla Croce Rossa Italiana; † Include 10 accolti non presenti nell'ultima rilevazione, tra nascite e persone rientrate in progetti di accoglienza*

Nelle strutture del capoluogo sono presenti 41 persone, pari al 36% di tutte le persone accolte a livello provinciale.

Seguono i distretti di Porretta Terme (20 persone), di Pianura Est e Casalecchio di Reno (entrambi con 15 accolti), Pianura Ovest (4), Imola (8); non vi sono invece ad oggi persone accolte nel distretto di San Lazzaro.

Il tasso di fuoriuscita dal percorso di accoglienza è stato diversificato tra distretto e distretto: oltre al caso del distretto di San Lazzaro in cui è uscita dall'accoglienza la totalità degli accolti, in alcuni casi (in particolare Bologna città) è uscita la grande maggioranza degli accolti, in altri (Pianura

Ovest, distretto di Casalecchio di Reno, distretto di Porretta Terme) la maggioranza degli accolti risulta ancora all'interno di percorsi di accoglienza, seppur con modalità diverse, al 31 marzo 2013.

Gli stranieri ex-Emergenza Nord Africa tuttora accolti rappresentano lo 0,1% della popolazione straniera residente in provincia al 1 gennaio 2012 e lo 0,01% della popolazione totale residente in provincia di Bologna.

Dopo la fine ufficiale dell'Emergenza Nord Africa, vi sono 30 strutture che accolgono tuttora profughi (tabella 2), distribuite fra i 21 comuni della provincia elencati di seguito.

E' opportuno chiarire che tra tali strutture sono state censite anche servizi residenziali non dedicati esclusivamente all'accoglienza legata all'Emergenza.

Tab. 2
Distribuzione per distretto: N. comuni coinvolti e N. strutture coinvolte al 31 marzo 2013

	Totale comuni	Comuni con strutture di accoglienza	Strutture di accoglienza
Bologna	1	1	8
Pianura Est	15	5	7
Pianura Ovest	6	4	4
Imola	10	2	2
San Lazzaro di Savena	6	0	0
Casalecchio di Reno	9	4	4
Porretta Terme	13	5	5
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>60</i>	<i>21</i>	<i>30</i>

La lista di dettaglio dei comuni coinvolti è la seguente:

- Distretto di Bologna: Bologna;
- Distretto di Pianura Est: Bentivoglio, Budrio, Castenaso, Pieve di Cento, San Pietro in Casale;
- Distretto di Pianura Ovest: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese;
- Distretto di Imola: Castel San Pietro Terme, Imola;
- Distretto di Casalecchio di Reno: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa;
- Distretto di Porretta: Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Marzabotto, Monzuno, Vergato.

Con la fine ufficiale dell'Emergenza le strutture che accoglievano grandi numeri di persone sono state chiuse, o hanno comunque visto una riduzione significativa delle presenze; allo stesso tempo sono state aperte una serie di strutture più piccole, soprattutto per accogliere persone con vulnerabilità.

Solo una struttura, il Centro Milliaro a Bologna, ha attualmente più di 10 persone ospitate, mentre tutte le altre sono di dimensioni minori.

2. CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE DEI TUTTORA ACCOLTI

La composizione di genere degli accolti è confermata a netta prevalenza maschile (il 75,2% a fronte del 24,8% delle donne). Anche a causa della maggiore incidenza delle vulnerabilità tra le donne, l'incidenza di queste ultime sul totale degli accolti è del resto in aumento rispetto all'ultima rilevazione, in cui costituivano solo il 10,5%.

Il quadro delle cittadinanze presenti è molto differenziato.

Tab. 3
Distribuzione per cittadinanza dei tuttora accolti

	N.	%
Nigeria	34	30,1
Mali	25	22,1
Somalia	13	11,5
Ghana	10	8,8
Ciad	7	6,2
Costa D'Avorio	7	6,2
Tunisia	6	5,3
Altri (con meno di 5 individui): Bangladesh, Burkina Faso, Benin, Guinea, Libia, Senegal, Sudan	11	7,2
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>113</i>	<i>100</i>

14 sono i Paesi di cittadinanza rappresentati, 4 in meno rispetto all'ultima rilevazione.

Nella quasi totalità dei casi si tratta di cittadini africani; unica eccezione è il Bangladesh, con 4 cittadini ospitati.

Con l'uscita di molti degli accolti (non vulnerabili) dai progetti di accoglienza, diminuisce anche la concentrazione dei cittadini nigeriani, che passano da 180 a 34 accolti, e dal 52,9% al 30,1% del totale.

Più contenuto è stato il calo della seconda cittadinanza più diffusa, quella maliana, per la quale gli accolti passano da 47 a 25.

Come atteso, notevolmente ridimensionata è infine la presenza tunisina: dai 62 accolti presenti il 15 gennaio 2012, vi è stato un calo costante fino ai soli 6 attualmente presenti – tutti, evidentemente, con permesso di soggiorno non ex Art. 20 (permesso di soggiorno temporaneo).

Per quanto riguarda l'età, le persone accolte sono in gran parte costituite da giovani e giovani adulti, nonostante l'uscita dall'accoglienza di molti con quest'ultimo profilo.

L'età media è pari a 26 anni circa, e la netta maggioranza dei casi si concentra fra i 21 e i 30 anni. I minorenni [accompagnati] sono 13.

Con la tabella 4 si presenta, infine, lo stato della composizione familiare degli accolti. Rispetto all'ultima rilevazione, quando la netta maggioranza dei profughi era costituita da uomini soli, la presenza di nuclei familiari aumenta ora di incidenza sul totale, in ragione di due fattori concomitanti: la permanenza di buona parte delle persone in famiglia – in quanto definite di fatto vulnerabili, da un lato, e l'uscita di molti degli uomini soli, dall'altro lato.

Tab. 4
Distribuzione per composizione familiare e genere dei tuttora accolti (N.)

M da soli	63
F da sole	5
Nuclei familiari	19 (per un totale di 45 persone)
- di cui nuclei monoparentali di F sole con figli minorenni	2 (per un totale di 7 persone)

3. STATUS GIURIDICO DEI TUTTORA ACCOLTI

I dati rilevati per il 31 marzo 2013 descrivono una stabilizzazione degli status giuridici.

Dalle 237 persone (su 348) che a novembre-dicembre 2012 si stimava avessero una richiesta d'asilo aperta, si passa alle 9 persone con richiesta aperta al 31 marzo 2013.

Il riconoscimento pieno dell'asilo politico risulta comunque molto limitato e riguarda solo 7 delle persone tuttora accolte.

Alla maggior parte dei richiedenti è stata riconosciuta una protezione sussidiaria o una protezione umanitaria.

Infine, con il venir meno della protezione temporanea ex Art. 20, ai beneficiari di tale permesso di soggiorno (tutti tunisini) è stato concesso o il permesso di lavoro o la protezione umanitaria.

La tabella 5 approfondisce la frequenza dei diversi tipi di permesso di soggiorno.

Tab. 5
Tuttora accolti: distribuzione per status giuridico (N.)

Asilo	7
Protezione sussidiaria	49
Protezione umanitaria	45
Lavoro	3
Richiesta asilo	9
TOTALE	113

4. ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE COMUNALE E AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DEI TUTTORA ACCOLTI

Le iscrizioni al Servizio sanitario nazionale risultavano già completate al momento della rilevazione di novembre-dicembre 2012.

Un mese dopo la conclusione ufficiale del prolungamento bimestrale dell'Emergenza Nord Africa risulta sostanzialmente completata, quantomeno per i tuttora accolti, anche l'iscrizione agli anagrafi comunali.

Al 31 marzo 2013 risultano infatti non iscritte, oppure iscritte allo schedario della popolazione temporanea, solo 10 persone su 113, ossia il 9% - contro il 48% rilevato a novembre-dicembre 2012.

5. PERCORSI DI INTEGRAZIONE E SITUAZIONI DI VULNERABILITA' DEI TUTTORA ACCOLTI

82 delle persone ancora accolte al 31 marzo 2013 hanno iniziato un percorso di inserimento lavorativo – inteso in senso ampio come qualsiasi forma di lavoro regolare (dipendente, autonomo o parasubordinato); ivi inclusi anche le cosiddette 'borse lavoro', i tirocini formativi e le iniziative formative con stage variamente retribuiti. Questa cifra corrisponde al 85% delle persone in condizione lavorativa per cui sono state raccolte informazioni a questo proposito.

Si tratta di un dato che, pur riferito alle sole persone tuttora accolte, è in netta crescita rispetto a novembre-dicembre 2012, quando solo il 34,3% avevano iniziato un percorso.

Delle persone tuttora accolte che hanno iniziato il percorso, tuttavia, solo 30 ce l'hanno attivo al momento della rilevazione del 31 marzo 2013.

Tra i tuttora accolti vi sono 13 minori e 2 madri sole.

Considerando anche altri tipi di vulnerabilità (vittime di violenza o di tratta, altri nuclei familiari, etc.), il numero totale dei vulnerabili, per come segnalato dai compilatori delle schede delle singole strutture, risulta pari a 44.

6.
**I FUORIUSCITI: CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE,
STATUS GIURIDICO E STIMA DEL LUOGO DI DESTINAZIONE
E DEI PERCORSI DI INTEGRAZIONE**

Tra la rilevazione di novembre-dicembre 2012 e quella del 31 marzo 2013 sono fuoriuscite dai percorsi di accoglienza 245 persone, ossia il 68,4% dei presenti alla data dell'ultima rilevazione. Una larghissima maggioranza dei fuoriusciti è costituita da uomini: solo 11, ossia il 4,5%, sono donne.

Come dimostra la tabella 6, il quadro delle cittadinanze dei fuoriusciti è articolato, anche se la componente nigeriana ha un ruolo molto significativo

Tab. 6
Distribuzione per cittadinanza dei fuoriusciti e tassi di fuoriuscita specifici

	N. fuoriusciti	% sul totale dei fuoriusciti	Tasso di fuoriuscita
Nigeria	192	67,4	85%
Tunisia	34	11,9	85%
Mali	25	8,1	48%
Bangladesh	8	2,8	67%
Ghana	7	2,5	41%
Somalia	6	2,1	32%
Altri (con meno di 5 individui): Ciad, Burkina Faso, Sierra Leone, Benin, Gambia, Niger, Senegal, Togo	14	5,3	40%
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>285</i>	<i>100</i>	<i>68%</i>

I fuoriusciti sono di 16 nazionalità, tutte del continente africano con l'eccezione del Bangladesh. Accanto a una maggioranza netta di nigeriani, le altre cittadinanze con una presenza significativa sono quella tunisina e quella maliana. Tra queste cittadinanze il tasso di fuoriuscita è molto alto sia per i nigeriani che per i tunisini (per entrambi pari al 85% degli accolti censiti nell'ultima rilevazione), mentre per i maliani si limita al 48%.

La maggior parte delle fuoriuscite sono avvenute nel marzo 2013, con la fine ufficiale del prolungamento bimestrale dell'Emergenza Nord Africa.

E' comunque utile sottolineare come anche nei primi due mesi dell'anno vi sia stato un certo numero di fuoriuscite.

La tabella 7 distribuisce le fuoriuscite per arco di tempo: dal 1 gennaio 2013 al 28 febbraio 2013 (periodo durante il quale l'Emergenza era ufficialmente in situazione di proroga) e a partire dal 1 marzo 2013.

Tab. 7
Distribuzione temporale delle fuoriuscite: stima N. e incidenza %*

	N.	%
Gennaio-febbraio 2013	28	13
Dal 1 marzo 2013 in poi	183	87
TOTALE	211	100

*NOTE: * Si presentano qui solo le fuoriuscite durante l'anno 2013; altre fuoriuscite sono avvenute nei mesi precedenti, con un relativo incremento nelle ultime settimane dell'anno 2012.*

Dal punto di vista dello status giuridico, 12 persone risultavano al momento dell'uscita ancora in attesa di responso per la richiesta d'asilo, mentre la grandissima maggioranza dei fuoriusciti aveva un permesso di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria, e soprattutto protezione umanitaria).

Risultano tutti fuoriusciti gli accolti per i quali l'ultimo titolo di soggiorno noto corrispondeva alla protezione temporanea ex Art. 20, i cui termini non sono stati rinnovati per decisione governativa.

Tab. 8
Fuoriusciti: distribuzione per status giuridico (N.)

Asilo	6
Protezione sussidiaria	17
Protezione umanitaria	168
Lavoro	2
Protezione temporanea ex art. 20	23
Richiesta asilo	12
Status ignoto	57
TOTALE	285

Le informazioni disponibili su dove si trovano attualmente i fuoriusciti sono limitate: è stato possibile raccogliere dati solo per 69 casi, ossia per il 28% del totale.

Tra questi ultimi, in ogni caso, le modalità più frequenti sono la permanenza in provincia o il trasferimento verso un Paese terzo

Tab. 9
Fuoriusciti: distribuzione per luogo di destinazione (N.)

Provincia di Bologna	34
Altra provincia dell'Emilia Romagna	3
Altra regione in Italia	11
Rimpatrio assistito	1
Altrove all'estero	20
Destinazione ignota	216
TOTALE	285

Limitati sono anche i dati disponibili sull'integrazione: si conosce la condizione lavorativa solo di 66 fuoriusciti su 245 e la condizione alloggiativa di 44.

All'interno dei casi noti, lavorava il 22% ed aveva una situazione alloggiativa, propria o in qualità di ospite, il 72%. In particolare, secondo i compilatori, tutte le fuoriuscite caratterizzate da un inserimento lavorativo avevano anche un inserimento alloggiativo, mentre vi è un numero di persone fuoriuscite senza un inserimento lavorativo di cui non è noto l'inserimento alloggiativo.

Tab. 10
Fuoriusciti: distribuzione per distretto, inserimento lavorativo e inserimento alloggiativo (N.)

	N. fuoriusciti	Di cui con inserimento lavorativo noto*	Di cui con inserimento alloggiativo noto*
Bologna-città	172	3	9
Pianura Est	19	6	7
Pianura Ovest	11	0	0
Imola	12	1	0
San Lazzaro di Savena	14	0	0
Casalecchio di Reno	10	5	9
Porretta Terme	8	0	6
TOT provincia di Bologna	245	16	31

NOTE: * Gli N. di inserimento lavorativo e alloggiativo riguardano solo la minoranza di casi per i quali è noto lo stato.